

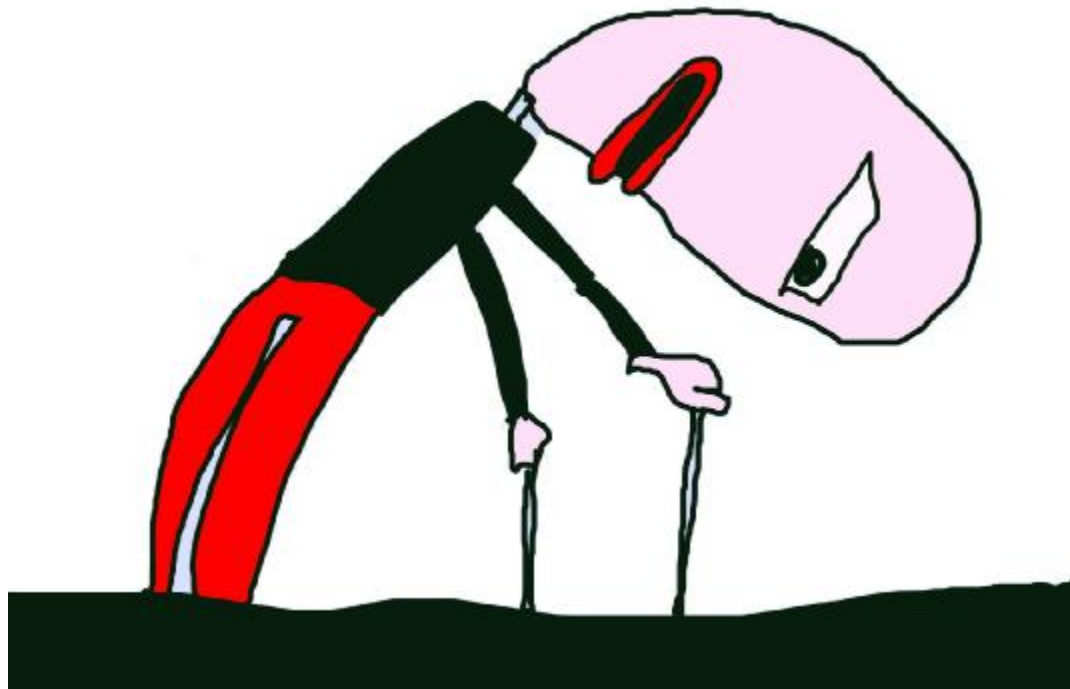


[www.lobodilattice.com](http://www.lobodilattice.com)



KARMABOY

a-poesie



2005

## **KARMABOY- The Origin**

Ha bisogno di evadere dall'a priori del tempo/spazio,  
dalla muffa del circostanziale  
annidata nei pori della realtà che lo circonda.

Il corpo è l'animale domestico della ragione.

In fondo si capisce come il tutto sia poi qualcosa di meschino.  
E il tempo è solo il metro sociale della continuità.  
Astratto quanto il concetto di concreto.

Quanto Karma Boy

coi piedi colorati di nuvole  
che s'insinua in un'idea nuda. Un'idea possibile.  
Corrispondenza armonica dello spirito con le mani.

E l'idea sta in piedi di fronte a lui.  
Come una testa con la pipa sopra a una colonna. Quanto basta è abbasso.  
Qui nel diario con le pagine vuote.  
Dove non è mai stata scritta cosa alcuna.  
Per correre o restare, per correre e restare.  
Nell'immagine dell'evocatività che la parola  
poesia infligge sulla sensibilità,  
e riporre piegati gli spessori più sottili.

Un germoglio, un campanello.

Tanto la successione  
scandisce avidamente il momento nel presente  
e il futuro vince continuamente sul passato  
senza trionfo, senza gloria.

Così nel diario con le pagine vuote,  
dove non è mai stata scritta cosa alcuna,  
è bene trovarci il bacio più complice e  
seducente che la poesia abbia mai concepito.  
Come ad ostentare l'alchimia dell'arte  
con il più imbarazzante  
e aggrovigliato intreccio di lingue  
che si possa fantasticare.

".

#### **BASQUIAT 2005**

Jean Michel sfondo rosso  
Jean Michel un pugile e uno squarta prosciutti.

SAVONAROLA.  
SAVONAROLA.

Lugano piovosa.  
Un fiore nel lago. G. Un fiore nel lago.  
Acrilico e rulli.  
Grassi pastelli. Grassi.

Jean Michel sfondo Azzurro.  
Jean Michel manzo e quarti di bue.  
Edgar.  
Andy.  
Lugano e le sigarette VERY EXPANSIVE.

Streeter di passaggio.  
Politica, filosofia.

Pasqua come un ritardo.  
l'essenziale che esige attenzione.

Prometeo tra i palazzi.  
Karma boy insinuandosi.  
Fuoco alla mano. FIRE on hand.  
GLi dèi impotenti.  
Gli dèi delle Rane. Di Aristofane. Di Ronconi.

Boccata avida. Boccata per la morte.  
Fiore nel lago. G. Fiore nel lago.  
Con la nebbia. Con l'umidità.  
sfondo nero.

## **LOMBARDIA PARANOICA**

Bel Bambino woodoo avvolto nella spirale

spirale lenzuolo

lenzuolo di fumo di escrementi

Incomprensibile  
è lo spazio occupato  
il tempo vissuto  
la dimensione  
delle mani e dei piedi  
che toccano superfici si appoggiano  
scendono scemano scivolano  
tipo melodia  
o canto cromatico dei toni

sussurrante che non è mai abbastanza  
la cura dello spirito

della linea  
disegnata con  
dedizione

sintetizzata leofilizzata  
setacciata depurata  
fino all'intuirsi di

una Bicicletta rossa,  
attrice con le scarpe verdi,  
nel bel mezzo della strada metropolitana,  
con messaggi ecologici:  
tipo  
"LO SMOG NUOCE GRAVEMENTE ALLA SALUTE,  
LE AUTO UCCIDONO!"

e un bel cappello,  
che guai se lo avesse perso,  
in stile liberty

su una cartolina a sfondo nero  
lasciata cadere distrattamente  
da una passante,  
con dietro scritto

"sta così.  
Girala per sapermi

## TOMATO SUCK'UP

Due topi corrono lungo un corridoio di pietre.  
SI tengono per mano.  
Sono due topi francesi.

*I collant, come picconi sugli occhi, fino al midollo cerebrale.  
senza scarpe, sul divano.  
Ti scoperei adesso. Ti scoperei o te lo farei succhiare.*

Con la nebbia dentro.  
Vedere offuscato. Ma la nebbia è dentro.  
una mannaia che mozza le mani a questo  
modo atipico di intendere il mondo.

*cadono gli occhiali. Le lenti si spaccano per terra.  
gli occhiali sono il simbolo della voglia di spingersi oltre.  
oltre la vista. oltre la siepe. In tensione. In costante tensione.*

Violoncelli. Contrabbassi. Campanelli.  
Qualcosa da poter seguire e dissolversi.  
Pura spontaneità, che non è arte, ma è spontaneità.  
Senza techne, senza fini, solo pura dissolvenza sugli stati interiori

L'umano divino  
affinità coi coltelli, le lame, i tagli. Cucire le ferite.

malfunzionamento. Del corpo. dell'anima che oscilla in Pulsioni di vita. Pulsioni di morte.

*Karma fallico. Karma Respirandoti  
i polpacci. Le ginocchia. I piedi.  
La puzza delle cavità che nutrono  
l' arrapamento*

Poi  
Qualcosa dice che è vero.  
Non sei più nella favola scritta dallo scrittore in acido.  
Sei fuori dal libro.

Senti suonare un organetto.  
In mezzo alla strada piovosa di una Milano triste e trascurata.  
Con i vestiti bagnati, le scarpe bagnate. I capelli bagnati.  
La punta del pisello infreddolita

È un organetto francese  
Come se la musica fosse una di quelle cartoline romantiche che raffigurano il tramonto, gli amanti, il  
filtro d'amor.  
Come se fosse possibile essere liquidi. Essere gassosi.  
E prender le forme dei pensieri. Prender la consistenza delle essenze,  
dell'orgasmo, tralasciando il corpo.

Il corpo di pagine e caratteri. Simboli ed evocazione

Melò

come la patina che si posa sugli occhi  
Un dolore sordo a cavallo tra inguine e testicolo destro.  
una cattiva risposta.  
La sensazione dell'assenza.  
Smantellare ogni idea costruita.

*Poi le labbra  
sopra  
Con cura, passione,  
devozione,  
capacità.  
Forse soltanto un momento da capire  
Appena dietro ai topi*

*in tessere di mosaico*

Sono due topi francesi.

**KARMABOY- the Temptation**

A

dre

nalina

Si infiamma e si spenge  
veloce come un'onda d'urto.

\_Esala tossicità esala tossicità\_

Turbine di pensieri che si impossessa della psiche e  
crea un nodo multicolore di fili di gomma e seta  
rappresentando bene il senso dell'essere adesso,

non riesce a seguire il condivisibile possibile. Non riesce ad articolare  
un discorso verso un fine che sia esplicativo di qualcosa.  
Per lui é come se si disegnasse, oppure sta solo danzando.

Guardalo danzare. Presuntuoso. Prepotente.  
è il signore della danza.  
Il lampo che acceca, l'urlo di terrore,  
il mistero.  
L'ombra.

Egolandia  
Dorme supina.  
Egolandia  
dove portarlo  
a morire.

\_Esala tossicità esala tossicità\_

Toccato assuefatto agganciato.  
perchè lei  
è come il veleno. è come la droga,  
è come l'essere  
fottutissimamente  
essere.

E il vento si alza e la barca si muove.  
E la catena dell'ancora cigola piena di muschio  
mentre Si parte per l'odissea.

In mezzo alle colonne delle sue gambe.

MA è più schiavo di sè di quanto pensasse  
si è tradito di nuovo.

Affogherà dentro quella barca di carta.  
Affogherà senza nemmeno toccare la sponda.

Si è tradito di nuovo.

\*\*\*

Calmo adrenalinico stupore

misto ardore

fucsia del cielo sulle spalle  
amaranto e signora sulla linea del tramonto

Scusi è aperto il possibile?

Come se si potessero tralasciare gli spazi spigolosi del reale  
catturati nelle curve  
distanziati dal fumo che ovatta e proietta  
ovatta

e

proietta

come Corrispondenza alchemica  
che induce gli occhi a scintillare  
mi vedi  
ti vedo  
ci vediamo

con il momento risolutivo della sintesi  
nel solo posare  
lo sguardo sul fucsia del cielo  
sopra la testa  
testa d'oro testa di qualcosa emozionante  
insicurezza  
tremore  
perchè è grande

quanto gli occhi del cerbiatto  
che fugge sulle rocce di dogville  
un giorno che il cane aveva smesso di abbaiare  
e Grace  
poteva scegliere un finale diverso.

Calmo adrenalinico

senza termosifoni col freddo che ha Milano  
nel periodo in cui sei l'obiettore,  
dai storia della filo contemporanea, pensi positivo,  
e incontri il karma più  
karmico che abbia mai cullato le tue fantasie

Fantasia

Intelletto

Spirito,

già.

**KARMABOY- Essential Sound.**

Davanti a una superficie bianca.

Sapeva che poi sarebbe finita con la persistenza del nulla. Ma c'era lo stimolo a fare qualcosa di nuovo.

O forse qualcosa di nuovo era lo stimolo a fare.

Di fatto.

L'azione fu l'unico catalizzatore possibile.

Agitazione innaturale. Perversa. Irregolare.

Altamente estatica. Onirica. Sensuale.

Cespugli di uva spina cresciuti abbondantemente sulla linea di demarcazione cosicché  
il mondo reale si intrecciava magicamente con quello dei sogni.

Spirito tragico.

"meglio non evadere"

"meglio proiettare questa favola nel vero e leggere al contrario i racconti riflessi".

Eppure tutta la concentrazione. Tutta quella incapacità di definire comprendere, tradurre, i momenti dell'esistenza per gestirli come tigri addomesticate. Era una costante sadica nei confronti della presunzione di metter ordine, metter ordine. Solubile in

anima. L'uomo e il casino.

Essere nel casino.

Essere il casino.

Batterono Battiti magri.

Un pendolo scandì il tempo anoressico.

Le notti ingrassarono

e i minuti e le ore cucirono i loro figli nelle sue cosce.

Poi.

Nel Teatro delle idee

Recitò una nuova attrice. [mosaicista]

Nonostante la periferia.

Nonostante lo stupro della sua libertà da parte dello stato.

Gli arcani minori dissero alla Strega (la più buona, onesta, sincera che abbia mai conosciuto) che l'aveva trovata.

La donna di fiori.

Le carte non mentono mai.

Non mentono mai.

E l'ennesima luna nuova lo  
Portò a scolpire uomini di legno.

E legò fili rossi di relazioni al collo di ognuno.  
E lo spazio si riempì di trame . Senza lasciar posto alcuno al vuoto.  
E ogni filo che si spezzava.  
Contava un capello bianco.

Continuava a cercare.

Qualcosa di cui non so.  
Qualcosa di cui nemmeno lui sapeva.

Tutto, immancabilmente, tornava confuso,  
sfuocato, mellifluo.

Avrebbe dovuto dormire.

Ma continuò a pensare  
A quell' attrice  
che gli aveva regalato  
Un sasso di vetro resina  
Per colmare il vuoto di un anello mancante  
Lungo la colonna vertebrale.-

## LA LUNA È UN UOVO DI SCIMMIA

E le uova di scimmia, se appoggiate in cielo, cascano.

Così, improvvisamente, la luna, che era un uovo di scimmia, cascò.

Si perchè le leggi di gravità, se si accorgono che la luna è un uovo di scimmia, vanno in sciopero.

Un solo istante. La terra sotto e la luna uovo di scimmia sopra. La legge di gravità in sciopero. e la seconda un tonfo.

Giù. Veloce. Sulla terra. In testa.

Uno schianto modesto.

Si sfracellò sulle rocce. Sugli scogli. Pezzi finirono in mare.

Sapessi lo stupore. Sapessi l'incanto. Sapessi, come se sapere, accorgersi, prender coscienza, avesse affinità coi coltelli, le lame, i tagli. Cucire le ferite.

PERò non si accorsero subito che la luna uovo di scimmia era caduta.

Copernico se solo ci fossi stato tu. O galileo. O Isacco.

Ma invece, corse veloce lui, lì, a raccogliere i pezzi di luna, da solo, di nascosto.

Mise la luna in tasca!?

...Minchia!?!

La luna in tasca.

La scimmia in tasca.

La luna in tasca.

La scimmia in tasca.

La luna in tasca.

La scimmia in tasca.

La luna in tasca.

La scimmia in tasca.

La luna in tasca.

La scimmia in tasca.

La luna in tasca.

La scimmia in tasca.  
La luna in tasca.  
La scimmia in tasca.  
La luna in tasca.  
La scimmia in tasca.

FIN.



mail: [lsb@lobodilattice.com](mailto:lsb@lobodilattice.com)

msn: [lucabesave@hotmail.com](mailto:lucabesave@hotmail.com)

sito: [www.lsb.lobodilattice.com](http://www.lsb.lobodilattice.com)

*testi e illustrazione di Luca Saverio Beolchi, tutti i diritti sono riservati*

*Lobodilattice* ®





